

Multiservizi incontro con De Dominicis- di Fausta Dumano

Cineforum ARCI, giovedì 19 febbraio , i lavoratori Multiservizi hanno appena smesso di lavorare e si sono radunati per partecipare all'incontro con l'amministratore delegato De Dominicis. E' un'ora insolita , generalmente è la pausa pranzo, ma l'intricato destino di precari non permette di badare a questa sottigliezza. Il futuro Multiservizi è circondato da un grosso punto interrogativo, i soldi sono finiti, i soldi sono insufficienti a mantenere le promesse verbali fatte senza tener conto della copertura finanziaria . Il Dott. De Dominicis parlachiaro, è un libro aperto e trasparente , ha preso le redini del bilancio da un anno e mezzo, ha tagliato costi come l'affitto della sede amministrativa e alcune consulenze esterne. La patata però adesso rimbalza sugli enti , il Comune di Frosinone e di Alatri, la Provincia . Sono loro che devono decidere quale fetta di bilancio destinare alla Multiservizi . Un incontro senza sindacati, senza filtri, si è creato un muro tra i lavoratori e le organizzazioni sindacali, a tal punto che i lavoratori chiedono a lui perché hanno interrotto le trattative alla Federlazio. L'amministratore con un linguaggio schietto spiega: " Avevo proposto una vacanza contrattuale ,una tantum, 500 euro per coprire i livelli retroattivi. In corso ci sono le vertenze individuali dei lavoratori per i livelli non corrisposti. All'inizio dell'operazione Multiservizi i lavoratori chiedevano 800 euro mensili e 50 buoni mensa .

I 500 euro non sono mai arrivati ed oggi se tutto andrà bene si parla di 500 euro. I lavoratori pongono l'accento sui costi dirigenziali, sui vertici e nello stesso tempo esprimono preoccupazioni si chiedevo cosa accadrà se nel valzer delle poltrone viene spostato l'amministratore delegato, a cui riconoscono chiarezza e trasparenza . Si sentono delle pedine in balia delle elezioni politiche. Qualcuno nella platea propone "d'avanguardia" se la Multiservizi è dei lavoratori, nel consiglio di amministrazione ci deve essere la voce dei lavoratori. Nello stesso tempo viene denunciato che la struttura amministrativa ha creato un muro nei rapporti con gli enti e con gli stessi lavoratori . Si respira un'aria fredda, si sentono lasciati in balia del vento, merce di scambio nella tornata elettorale, sfiduciati ed amareggiati mentre pensano che il loro "salario" non "reagisce" all'inflazione, ai costi della vita. Chi sono i lavoratori della Multiservizi? Lavoratori che sono approdati al precariato dopo essere stati gettati fuori delle industrie, dalla crisi occupazionale, lavoratori che per dieci anni hanno svolto lavoro nero sottopagato.